(N. 317)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del Senatore TARTUFOLI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 31 DICEMBRE 1953

Contributo per il completamento del Tempio-Istituto di Cargnacco, per i caduti e dispersi in Russia.

ONOREVOLI SENATORI. — La guerra con le sue infinite angoscie, col tormento dei giorni guerreggiati, e con le conseguenze nei corpi e nelle cose del suo furore distruttivo, ha avuto nel suo ultimo manifestarsi nel mondo, episodi di particolare strazio, che portano ancora segni profondi di ansia e di dolore in molte coscienze, e in migliaia di famiglie dolenti. Fra le cose più tristi sta anche questa volta, l'innumere dispersione di vite senza conoscenze di come i fatti avvennero, di quando le morti prevalsero, di dove giacciono i cadaveri dei caduti, e se sempre e comunque, fu possibile dare loro, cristiana e umana sepoltura.

Per chi abbia fede, e il culto delle tombe consideri come legge di amore più forte della morte e sovrana alla vita, è certo che ignorare il punto lontano e vicino, dove individuare sicuramente la salma immolata, riposante sotto la coltre terrena, è fra le cose che fanno soffrire più intensamente, e che ogni Mamma turba nel profondo, senza possibilità di conforto.

È noto che la guerra spietata e di movimento, che si ebbe specie nel territorio russo, in spazi sterminati, ed epoche di freddo intenso, hanno impedito in moltissimi casi di conoscere ove sono state deposte le salme dei caduti, così come di tanti che non tornarono, è ancora ignota la sorte.

Di fronte a questa realtà di dolore sconsolato, un gruppo di congiunti di dispersi in guerra, così come di commilitoni di combattenti dell'ARMIR e del C.S.I.R., costituitosi in Comitato Nazionale, diedero luogo ad una iniziativa: quella di far sorgere a Cargnacco nel Friuli nei pressi di Udine vicino alle frontiere tutt'ora sofferenti, un Tempio-Istituto che realizzasse lo scopo di erigere a Dio un monumento, per tumulare in una sua cripta degna, la prima salma di un caduto ignoto della Guerra spietata, nei lontani campi di Russia, e di raccogliere in essa in attesa che questo abbia ad essere, cimeli e ricordi dei combattenti non tornati.

A fianco del Tempio come elemento di cristiana pietà e di carità generosa, l'articolarsi di un'opera di assistenza che col concorso dei buoni e dei congiunti dei caduti e dispersi,

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1200)

coll'eventuale generoso donare di chi più possa, affronti il problema di una assistenza specifica e adeguata per i casi più caratteristici della sventura e del merito, in questo particolare mondo di dolenti.

Il Tempio è una realtà già in buona parte conseguita, ma la sua mole solenne che già si staglia nell'orizzonte della terra friulana degli alpini combattenti gloriosi di tutte le guerre, ha bisogno di essere ultimato in una parte del tetto, nella facciata e in tutte le rifiniture, che senza essere lussuose debbono pur decorosamente onorare tanto sacrificio, e implorare su tanto dolore.

La somma che i tecnici costruttori, hanno individuato come necessaria per le cose indispensabili raggiunge e supera i 30 milioni, che seguirebbero agli altrettanti già spesi, completando l'opera doverosamente.

Con più leggi il Parlamento ha sancito di destinare somme cospicue (e 250 milioni costituirono l'ultimo stanziamento) per il ritorno delle salme dei caduti sui fronti lontani di guerra, a richiesta dei congiunti o per iniziativa collettiva, come nel caso di Cefalonia e di altri centri di sacrificio.

Orbene, dalla Russia non tornarono oltre 70.000 combattenti, e si afferma che la gran parte, ha dovuto soccombere nel duro periodo della guerra e dello immediato dopo guerra.

Le famiglie e i congiunti di queste adorate creature eroiche, intendono per la gran parte, avere modo di pensare ai propri caduti, facendo centro in quel Tempio che ora sta sorgendo a Cargnacco.

Per settantamila salme una spesa di trenta milioni; per il loro recupero ideale sul piano dello spirito e della fede religiosa, che è appannaggio e usbergo di tutte le mamme e di tutte le spose in lutto, o in attesa tutt'ora!

Ecco il perchè di questa leggina che come senatore della Repubblica nella fedeltà costante alla mia Patria, e come padre di un caduto in Russia, medaglia d'argento, io presento al Senato col contributo di altri colleghi benevoli e solidali, perchè possa trovare l'unanime consenso dei colleghi di ogni settore, come omaggio al dolore più straziato, come reverente commosso pensiero ammirato, per i figli d'Italia che non torneranno mai più.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

Il Ministero del Tesoro è autorizzato a concedere la somma di lire 30 milioni al Comitato Esecutivo Nazionale per il completamento del Tempio-Istituto per i caduti e dispersi in Russia, da erigersi a Cargnacco del Friuli.

Art. 2.

Alla copertura dell'onere derivante dall'attuazione della presente legge sarà provveduto mediante una corrispondente riduzione del fondo iscritto al capitolo 485 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro per l'esercizio 1953-54.